

LA SOCIETÀ DI STUDI STORICI E GEOGRAFICI DI PIRANO

Agli inizi degli anni '90 del secolo scorso il sodalizio piranese ebbe i primi rapporti con un suo illustre concittadino: il professore Diego de Castro. Studioso di spessore, erudito, grande conoscitore della storia del confine orientale d' Italia, de Castro accolse più che volentieri di collaborare con gli Italiani rimasti nella sua città natale. L'anziano professore aiutò la comunità con importanti contributi finanziari e collaborò anche in alcuni progetti editoriali. Nonostante la veneranda età e i non pochi problemi di salute, l'autore de *[La questione di Trieste](#)* era più che presente. Riacciare i contatti con la sua terra rappresentava una sorta di “ritorno ideale. Ha firmato la prefazione di una mezza decina di volumi pubblicati a Pirano ed ha sostenuto la realizzazione di progetti portati avanti dalla scuola elementare che porta il nome di suo zio Vincenzo de Castro. Dal suo “osservatorio di Roletto in Piemonte, de Castro guardava con interesse ed emozione quanto si stava ancora facendo oltre Adriatico, nonostante tutto e tutti. Era consapevole che la presenza italiana in Istria si sarebbe mantenuta viva solo grazie alla cultura, che andava incentivata e aiutata, spronando coloro che avrebbero potuto fornire un apporto in questo settore. Ancora in vita lo studioso promise alla dirigenza della Comunità di donare l'intera [biblioteca](#) privata. Il lascito che si compone di quasi diecimila unità librarie rappresenta una ricchezza di notevole valore. Ora spetta la fase di catalogazione e di sistemazione dei tomi; una volta completata questa operazione, che richiede una spesa non indifferente, gli studiosi avranno a disposizione strumenti di lavoro di grande importanza ed interesse. La Società potrà pertanto utilizzare i materiali della biblioteca, la quale grazie al suo fondo librario diventerà un luogo di studio di rilievo.

In una lettera inviata alla Presidenza della Comunità, de Castro auspicava che lo stimolo intellettuale portasse a Pirano la nascita di una rivista scientifica che coinvolgesse gli studiosi della regione e fosse aperta a tutti.

Da: “Kadmos”, L'informatore mitteleuropeo, n. 42, 2006

Edizioni dell'ISTITUTO PER GLI INCONTRI CULTURALI MITTELEUROPEI di GORIZIA